

INFORMATIVA SUI CANALI DI SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING

Soggetti legittimati ad effettuare una segnalazione	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti • Lavoratori autonomi che svolgono la propria attività presso soggetti del settore privato • Liberi professionisti e consulenti • Volontari e tirocinanti • Azionisti • Persone con funzione di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza e rappresentanza
Soggetti che godono delle misure di protezione previste dal D.Lgs. n. 24/2023	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalatori • Facilitatori • Persone del medesimo contesto lavorativo della segnalante e legate da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il IV grado • Colleghi di lavoro che lavorano nel medesimo contesto del segnalante e che hanno un rapporto abituale e corrente con quest'ultimo
Segnalazione Interna	<p>a) Segnalazione in forma scritta, tramite la piattaforma “Whistleblowing Data Services S.r.l.”, attivata al sito https://whistleblowing.dataservices.it/TMA;</p> <p>b) Segnalazione in forma orale, tramite la piattaforma “Whistleblowing Data Services S.r.l.”, attivata al sito https://whistleblowing.dataservices.it/TMA</p> <p>Nel momento dell'invio della segnalazione, il Segnalante riceve un codice alfa-numerico ed una password che consentono di accedere nuovamente alla segnalazione effettuata, verificare la risposta del GDS e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti.</p>
Procedibilità ed ammissibilità della segnalazione	<p>Presupposti della segnalazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il segnalante deve essere soggetto legittimato alla segnalazione • Oggetto della segnalazione rientri tra gli ambiti di applicazione della disciplina: <ul style="list-style-type: none"> -illeciti amministrativi, contabili, civili o penali; -condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti; -illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; -sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi; -atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; -atti od omissioni riguardanti il mercato interno; -atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione. <p>Ammissibilità della segnalazione</p> <p>Devono risultare chiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione(alternativi) • Le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati
Gestore della segnalazione interna	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro 7 gg dal ricevimento della segnalazione deve emettere un avviso di ricevimento; 2. Esame preliminare: valuta la procedibilità e successivamente l'ammissibilità della segnalazione. Se è improcedibile e/o inammissibile procede all'archiviazione della segnalazione 3. Istruttoria e accertamento della segnalazione: entro 3 mesi dalla segnalazione. Il riscontro da effettuare entro il termine di tre mesi può consistere: <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione dell'archiviazione • Nell'avvio di un'inchiesta interna ed eventualmente nelle relative risultanze • Nei provvedimenti adottati per affrontare la questione sollevata • Nel rinvio a un'autorità competente per ulteriori indagini
Segnalazione Esterna	<p>Casi in cui può essere inviata una segnalazione esterna</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ente di riferimento non ha l'obbligo di attivare canali di segnalazione interni; • Nonostante l'obbligo l'ente non ha attivato il canale di segnalazione interno; • Il canale interno di segnalazione non è conforme alla legge; • È già stata fatta una segnalazione interna a cui non è stato dato seguito; • Il Whistleblower abbia fondati motivi per credere che non verrebbe dato seguito ad una segnalazione interna; • Il Whistleblower abbia fondato i motivi per credere che la segnalazione interna possa determinare il rischio di ritorsione; • Il Whistleblower abbia il fondato motivo di credere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse <p>La segnalazione esterna si effettua attraverso il sistema messo a disposizione dall'ANAC</p>
Tutele riconosciute dal D.Lgs. n. 24/2023	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela della riservatezza • Tutela da eventuali misure ritorsive adottate dall'ente in ragione della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia effettuata e le condizioni per la sua applicazione • Limitazioni della responsabilità rispetto alla rivelazione e alla diffusione di alcune categorie di informazioni che operano al ricorrere di determinate condizioni • Previsione di misure di sostegno da parte di enti del Terzo settore inseriti in un apposito elenco pubblicato da ANAC.